



PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO UNIONE N. 17 DEL 20.03.2017

OGGETTO: ADOZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DELL'UNIONE MONTANA ALTA VALLE SUSA.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE MONTANA

Visti:

- il Piano Nazionale Anticorruzione – PNA – predisposto da ANAC, con l'aggiornamento 2016 effettuato con la deliberazione n. 831 del 3.8.2016, quale atto generale di indirizzo in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, nonché al D.Lgs. 18.4.2016, n. 50 sul Codice dei contratti pubblici;
- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2017-2019, elaborato in modo coerente e coordinato con i contenuti del suddetto PNA, approvato con deliberazione della Giunta dell'Unione Montana n.1/2017 del 2.2.2017, che delinea la strategia di prevenzione a livello decentrato della corruzione e dell'illegalità, individuando - tra le azioni e le misure per la prevenzione - l'adozione di un proprio codice di comportamento;

VISTA la delibera n. 75/2013 adottata dalla CIVIT – ora ANAC – recante le linee guida per l'adozione da parte delle singole amministrazioni del Codice di comportamento in oggetto, a norma delle quali in particolare:

2. il Codice è adottato dall'organo di indirizzo politico-amministrativo su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione;
3. l'Organismo indipendente di valutazione dell'Amministrazione (OIV) è chiamato ad emettere parere obbligatorio nell'ambito della procedura di adozione del Codice;
4. il Codice è adottato con procedura aperta alla partecipazione, con pubblicazione sul sito istituzionale di apposito avviso pubblico;

Visto l'art. 54 “Codice di comportamento” D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, come sostituito dall'art. 1, comma 44, della legge 6 novembre 2012, n. 190 che testualmente prevede:

- “1. Il Governo definisce un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Il codice contiene una specifica sezione dedicata ai doveri dei dirigenti, articolati in relazione alle funzioni attribuite, e comunque prevede per tutti i dipendenti pubblici il divieto di chiedere o di accettare, a qualsiasi titolo, compensi, regali o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, fatti salvi i regali d'uso, purché di modico valore e nei limiti delle normali relazioni di cortesia.
2. Il codice approvato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, previa intesa in sede di Conferenza unificata, è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale e consegnato al dipendente, che lo sottoscrive all'atto dell'assunzione.
3. La violazione dei doveri contenuti nel codice di comportamento, compresi quelli relativi all'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione, è fonte di responsabilità disciplinare. La violazione dei doveri è altresì rilevante ai fini della responsabilità civile, amministrativa e contabile ogniqualevolta le stesse responsabilità siano collegate

alla violazione dei doveri, obblighi, leggi o regolamenti. Violazioni grave o reiterate del codice comportano l'applicazione della sanzione di cui all'articolo 55-quater, comma 1.

4. omissis.....;

5. *Ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura a parte alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al comma 1. Al codice di comportamento di cui al presente comma si applicano le disposizioni del comma 3. A tali fini, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CiVIT) definisce criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione.*
- *Sull'applicazione dei codici di cui al presente articolo vigilano i dirigenti responsabili di ciascuna struttura, le strutture di controllo interno e gli uffici di disciplina.*
 - *Le pubbliche amministrazioni verificano annualmente lo stato di applicazione dei codici e organizzano attività di formazione del personale per la conoscenza e la corretta applicazione degli stessi.”;*

Visto il D.P.R. 16.4.2013, n. 62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” che all'art. 1, comma 2, dispone:

“2. Le previsioni del presente codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo n. 165 del 2001.”;

Richiamata la deliberazione n.2/2017 del 14.2.2017 della Giunta Montana che, per impulso propositivo a questo Consiglio:

- ha avviato la procedura di adozione del Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Unione Montana redatto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nominato con decreto n. 1 del 5.1.2017 del Presidente;
- ha sottoposto l'ipotesi di Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Unione Montana:
 - alla pubblicazione sul sito internet dell'Ente nella sezione “amministrazione trasparente” di un avviso contenente l'avvertenza che sul contenuto dello stesso potranno essere fatte delle osservazioni da parte del personale dipendente, dei cittadini, delle associazioni di categoria e sindacali del territorio;
 - al parere obbligatorio reso per iscritto dal Nucleo di Valutazione di questa Unione Montana;
 - alla finale approvazione del codice da parte del Consiglio dell'Unione Montana, quale atto di indirizzo politico-amministrativo, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

Rilevato che a seguito della pubblicità effettuata non sono pervenute osservazioni o apporti concettuali da parte degli stakeholder;

Atteso che lo schema di codice di comportamento ha ottenuto il parere obbligatorio favorevole da parte del Nucleo di Valutazione di questa Unione Montana;

Considerato di approvare definitivamente il Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Unione Montana Alta Valle Susa, redatto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nominato con decreto n. 1 del 5.1.2017 del Presidente, come da allegata ipotesi costituita da n. 16 articoli;

Rilevato che all'interno del Codice di Comportamento sono previste, in particolare, le seguenti disposizioni:

- a) che gli obblighi di condotta previsti siano estesi a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari dei organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione;
- b) inserire apposite clausole di risoluzione o decadenza dei rapporti nei contratti di consulenza o collaborazione o di servizio in caso di violazione degli obblighi derivanti dal Codice di Comportamento adottato;
- c) in generale, la possibilità per il dipendente/funziionario responsabile di posizione organizzativa di ricevere solo regali o altre utilità d'uso di modico valore che, in via orientativa, non superino i 100 Euro di valore;

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e successive modificazioni ed in particolare:

- l'art. 7 che abilita i Comuni e, per naturale conseguenza l'Unione Montana in quanto Ente soggetto alla

- disciplina degli Enti locali, all'approvazione di regolamenti nelle materie di propria competenza;
- l'art. 42, 2° comma, lettera “a” che conferisce al Consiglio la competenza per l'approvazione di regolamenti;

Visto il D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, recante: “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e successive modificazioni;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: «*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*» e successive modificazioni;

Vista la legge 6.11.2012, n. 190, avente ad oggetto “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*” e successive modificazioni, in particolare il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;

Rilevato che la presente deliberazione non comporta spesa i;

Considerato che la proposta operativa ha ottenuto i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 della D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, modificato dall'art. 3 comma 1, lettera b, D.L. 10.10.2012, n. 174, convertito nella legge 7.12.2012 n. 213 da parte del Responsabile dell'area amministrativa e proponente in quanto Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza;

CON VOTAZIONE UNANIME E FAVOREVOLE ESPRESSA IN FORMA PALESE MEDIANTE ASSENSO VERBALE:

DELIBERA

1. di richiamare integralmente le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di adottare il del Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Unione Montana, redatto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nominato con decreto n. 1 del 5.1.2017 del Presidente, come da allegato documento costituito da n. 16 articoli;
3. di rilevare che il Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Unione Montana è stato sottoposto, per la finale approvazione da parte di questo Consiglio:
 - alla pubblicazione sul sito internet dell'Ente nella sezione “amministrazione trasparente” di un avviso contenente l'avvertenza che sul contenuto dello stesso potranno essere fatte delle osservazioni da parte del personale dipendente, dei cittadini, delle associazioni di categoria e sindacali del territorio;
 - al parere obbligatorio reso per iscritto dal Nucleo di Valutazione di questa Unione Montana;e che:
 - a seguito della pubblicità effettuata non sono pervenute osservazioni o apporti concettuali da parte degli stakeholder;
 - ha ottenuto il parere obbligatorio favorevole da parte del Nucleo di Valutazione di questa Unione Montana;
4. di dare atto che il Codice di Comportamento dell'Ente si applica a tutto il personale a tempo indeterminato, determinato, collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarichi e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione.